

ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA LA CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE E ARPAT PER LE EMERGENZE AMBIENTALI MODELLO RELAZIONALE ED ORGANIZZATIVO
--

L'anno 2017 (duemiladiciassette) addì (.....) del mese di.....nella sede del Servizio di Protezione Civile della Città Metropolitana di Firenze, posta in Firenze Via dell'Olmately, 25.

Tra

l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana (CF/PI 04686190481) con sede in Firenze, Via Porpora 22, in seguito denominata "ARPAT", rappresentata dal Dott. Ing. Marcello Mossaverre, nella sua qualità di Direttore Generale

e

l'Ing. Carlo Ferrante, il quale interviene ed agisce non in proprio ma in nome e per conto della Città Metropolitana di Firenze con sede in Firenze, via Cavour n°1 (C.F. 80016450480 – P.I 01709770489), in seguito denominata "CITTA' METROPOLITANA" nella sua qualità di Dirigente della Direzione Viabilità, LL.PP, Protezione Civile, Forestazione e Gestione Immobili della Città Metropolitana di Firenze, in applicazione dell'art. 107, comma 3 lett. C) del D.Lgs. 267/2000, nonché in conformità a quanto disposto dal vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi dell'Ente, domiciliato per le funzioni presso la sede dell'Ente medesimo

VISTI

- La L.R. 29 dicembre 2003 n. 67, "Ordinamento del sistema regionale della Protezione Civile e disciplina della relativa attività";
- Il D.P.G.R dicembre 2004 n. 69/R, "Organizzazione delle attività del sistema regionale della Protezione Civile in emergenza".
- La legge 56/2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni", in particolare l'art. 1 c.16 in cui è previsto che "il 1° gennaio 2015 le città metropolitane subentrano alle province omonime e succedono ad esse in tutti i rapporti attivi e passivi e ne esercitano le funzioni.."

VISTO

- L'art. 15 della L. 07 agosto 1990 n. 241 che stabilisce che le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

VISTA

- la LR 30/2009, in forza della quale Arpat svolge funzioni tecniche in materia di controlli e supporto tecnico nonché attività "Controlli in caso di emergenze ambientali, anche in regime di pronta disponibilità e collaborazione con enti del sistema regionale di protezione civile" di cui alla riga n.138 della Carta dei Servizi approvata con DGRT n. 9/13.

VISTO

- in particolare, l'art. 6 della LR 30/09 cit. che prevede la collaborazione di ARPAT con altri enti pubblici per il miglior espletamento delle attività di competenza.

ATTESO che l'ambito di competenza di ARPAT, in molte parti contiguo e complementare a quello della protezione civile, richiede l'attivazione di rapporti di collaborazione e di coordinamento, anche operativo, fra il sistema di protezione ambientale e quello di protezione civile per una migliore organizzazione e conduzione degli interventi di reciproca competenza in caso di emergenza ambientale,

PRESO ATTO che:

- è stato sottoscritto il 10 novembre 2006 l'*Accordo per la progettazione ed implementazione di un modello relazione ed organizzativo fra la provincia di Firenze - servizio di protezione civile ed ARPAT* per il territorio della Provincia di Firenze che ha permesso fra l'altro di individuare il numero della Sala di Protezione Civile della Provincia di Firenze (SOP) come numero unico di chiamata per l'intervento di ARPAT, di riferimento per tutti gli Enti dei comuni fiorentini.
- il suddetto protocollo è stato implementato con il protocollo, sottoscritto in data 8 novembre 2010, di *"Accordo tra Provincia di Firenze, ARPAT, ASL 10 Firenze, ASL 11 Empoli, Vigili del Fuoco di Firenze, finalizzato alla condivisione di procedure, banche dati e attività formative ai fini dei processi di ottimizzazione degli interventi nel territorio della Provincia di Firenze"* finalizzato alla definizione di attività e protocolli di intervento condivisi, mediante tavoli tecnici di coordinamento;

- con la costituzione in ARPAT del Centro sovra provinciale FI-PO-PT, nel 2012 le attività di sala operativa sono state effettuate anche per i Dipartimenti ARPAT delle provincie di Prato e Pistoia nell'ambito della collaborazione tra Provincia ed ARPAT;
- dal 26 agosto 2014 è in vigore l'*Accordo di collaborazione tra la Città Metropolitana di Firenze ex Provincia di Firenze ed ARPAT per le emergenze ambientali modello relazionale ed organizzativo* per l'intero territorio della Regione Toscana.
- l'attività di collaborazione e coordinamento di cui sopra ha dato esiti positivi per molti aspetti tra cui: la sinergia di azione posta in atto negli interventi in campo, la semplificazione dell'organizzazione ARPAT, mediante il supporto della Sala Operativa, negli interventi di protezione e difesa civile di competenza della Prefettura, la costruzione/aggiornamento del quadro conoscitivo territoriale sulla base della condivisione delle informazioni ambientali e banche dati disponibili ed anche la definizione dei protocolli operativi specifici per tipologia di rischio/evento o peculiarità territoriali, che hanno coinvolto anche altri Enti, come per esempio:
 - *“Linee Guida integrate ARPAT, ASL10, ASL11, VVF e Protezione Civile Provincia di Firenze per la gestione delle emergenze correlate alla presenza di manufatti contenenti amianto”* sottoscritto dalle parti nel 2013;
 - *“Modalità di intervento per emergenze ambientali insistenti sull'area ricadente nell'Invaso del Bilancino”*

CONSIDERATO che:

- l'attività di supporto della Sala Operativa sul territorio regionale, con un unico numero di riferimento per gli enti territoriali per le chiamate in emergenza 24 ore su 24, ha permesso di migliorare e rendere più efficiente l'intervento pubblico nel suo complesso ed in particolare quello di ARPAT nei casi di emergenze ambientali, di costruire e consolidare il sistema di relazioni e comunicazione, con le autorità ed i gestori di servizi, particolarmente problematico nelle situazioni di emergenza e di disporre di buone registrazioni degli interventi che permettono di monitorare nel tempo la quantità e la tipologia degli eventi di emergenza ambientale che coinvolgono il territorio;
- la Città Metropolitana ha in uso un sistema di registrazione con sistema informatizzato su piattaforma web, denominata Zero-gis, che è consultabile da parte di ARPAT ai fini della compilazione della scheda di intervento in emergenza ed accessibile per l'adeguata implementazione;

- la suddetta piattaforma informatica permette inoltre comunicazioni speditive via mail e l'accesso a cartografie con banche dati condivise interattive in parte già implementate ed in parte implementabili su tutte le province toscane;
- ARPAT ha riorganizzato sulle tre Aree Vaste (AV Centro, AV Costa e AV Sud) l'attività di intervento per emergenze ambientali con Decreto del Direttore Generale n. 182/2013;
- per le Aree Vaste non è stato possibile reperire analogo servizio o altre forme dirette di collaborazione;

PRESO ATTO che:

- l'attività svolta dalla Sala Operativa nell'ambito delle emergenze ambientali ha permesso la specializzazione delle professionalità già esistenti oltre alla sperimentazione ed all'implementazione di sistemi informatici e allo sviluppo di modalità gestionali dedicate a tale tipologia di intervento, utilizzate anche per la gestione di altri tipi di intervento nell'ambito del territorio provinciale.
- nell'ambito del rapporto di collaborazione tra Città Metropolitana ed ARPAT Regionale dal settembre 2014 le attività di sala operativa sono state effettuate per le tre Aree Vaste di ARPAT
- l'ampliamento delle suddette attività sulle tre Aree Vaste ha consentito l'utilizzo di professionalità, sistemi e procedure già esistenti all'interno della sala operativa della Città Metropolitana

TUTTO CIO' PREMESSO

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art 1 PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

Art.2 OGGETTO

Il presente accordo di collaborazione ha come oggetto lo sviluppo ed il miglioramento delle forme di cooperazione tra la Città Metropolitana e ARPAT da realizzarsi nelle forme e con i tempi più avanti dettagliati.

Art. 3 IMPEGNO DELLE PARTI

La Città Metropolitana assicurerà:

- la ricezione delle chiamate di emergenza dirette ad ARPAT sul territorio della Regione Toscana, tramite numero unico h24/365 g/anno, su proprie linee telefoniche, fax e posta elettronica certificata, per mezzo di proprio personale;
- la raccolta e lo smistamento delle chiamate secondo procedura generale da predisporre appositamente in accordo fra le parti che costituirà parte integrante della presente intesa, modificabile alla necessità previo accordo fra le parti contraenti;
- l'accesso e l'utilizzo della piattaforma web "Zero-gis" per la registrazione delle chiamate in emergenza su tutto il territorio di competenza ARPAT e la visione delle mappe territoriali con le banche dati nel tempo implementate;
- il supporto organizzativo e tecnico h24/365 g/anno della Sala operativa della Città Metropolitana ad Arpat per l'esercizio degli interventi di emergenza sul territorio della Città Metropolitana di Firenze;

ARPAT assicurerà:

- la fornitura di banche dati per l'implementazione delle informazioni territoriali condivise utili alla gestione degli interventi;
- la partecipazione a gruppi tecnici di lavoro per l'elaborazione di protocolli di intervento condivisi su specifiche problematiche ambientali sia di tipo generale sia correlate a specifiche pressioni sul territorio;
- attività di informazione e formazione incrociate su tematiche correlate alle attività di intervento in emergenza;
- partecipazione a esercitazioni di protezione civile per le parti di propria competenza;
- altre attività individuabili nel proseguo dell'attività di collaborazione e da definire con atto scritto successivo previo accordo fra le parti.

L'assolvimento integrale dei suddetti impegni, da parte di tutti i convenuti, è condizione necessaria per la validità del presente atto.

Art. 4 DECORRENZA, DURATA E RISOLUZIONE

Si conviene di stabilire la durata dell'accordo di collaborazione dalla sua sottoscrizione fino al 31/12/2017

L'accordo può essere disdetto in qualunque momento, a giudizio insindacabile di ciascuna delle parti, con preavviso di 90 giorni, previa comunicazione all'altra parte con lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Art. 5 RAPPORTI FINANZIARI

Il valore complessivo annuo delle attività necessarie allo svolgimento del presente accordo è pari a Euro 15.000,00

Il relativo onere economico risulta così suddiviso:

- Euro 15.000,00 (quindicimila/00) annui a carico di ARPAT, che si impegna a corrispondere alla Città Metropolitana entro 60 giorni dalla data di stipula dell'Accordo di collaborazione. Poiché trattasi di trasferimento di risorse per contributo alla collaborazione istituzionale per attività di interesse comune ai sensi dell'art.15 della L. 241/1990, il cofinanziamento correlato è fuori campo di applicazione IVA ai sensi degli artt.1 e 4 del DPR n.633/72 e non è soggetto, altresì, alla ritenuta fiscale di cui all'art. 28 del DPR n. 600/73.
- La Città Metropolitana parteciperà al progetto con la propria dotazione organica, il sistema informatizzato su piattaforma web "Zero-gis", i mezzi e le attrezzature necessarie per gli interventi di emergenza sul territorio della Città Metropolitana di Firenze e redigerà una relazione alla fine del periodo sull'attività svolta.

Art. 6 RESPONSABILI DELL'ACCORDO DI COLLABORAZIONE

I responsabili saranno:

- per la Città Metropolitana il Dott. Geol. Leonardo Ermini, in qualità di responsabile P.O. Protezione Civile e Forestazione della Città Metropolitana di Firenze;
- per ARPAT, la Dott.ssa Sandra Botticelli in qualità di dirigente incaricata dalla Direzione di ARPAT.

I suddetti responsabili provvederanno a prendere ogni opportuno contatto e/o iniziativa per la corretta esecuzione dell'accordo di collaborazione in applicazione del principio di correttezza e di buona fede.

Art.7 PROPRIETA' DEI RISULTATI

Entrambi i contraenti del presente accordo di collaborazione avranno pieno diritto d'uso dei risultati e degli elaborati dei controlli e delle rilevazioni. Nelle pubblicazioni e riproduzione degli elaborati dovrà in ogni caso comparire l'indicazione che si tratta di un lavoro compiuto in collaborazione tra la Città Metropolitana e ARPAT.

Art.8 CORRISPONDENZA

La corrispondenza e le relazioni dovranno essere inviate alla Città Metropolitana al seguente indirizzo: Città Metropolitana di Firenze – Servizio Protezione Civile, via dell'Olmattello, 25 - 50127 Firenze

La corrispondenza inviata ad ARPAT dovrà essere inviata al Dipartimento di Firenze, in Via Ponte alle Mosse, 211 Firenze.

Art. 9 CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che dovessero sorgere dall'interpretazione e/o esecuzione del presente Accordo di collaborazione, che non siano componibili tra le parti in via amichevole, è territorialmente competente, in via esclusiva, il giudice amministrativo ai sensi dell'art. 133 Codice del processo amministrativo.

Art.10 PRIVACY

Le parti autorizzano il trattamento dei dati personali ai sensi del DLgs 196/2003 per il perseguimento dei rispettivi fini istituzionali e si impegnano a trattare i dati nel rispetto della normativa sulla privacy.

Art. 11 NORME FINALI

Per quanto riguarda tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto, si rinvia alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, ed alle altre disposizioni di leggi vigenti in materia.

Art. 12 REGISTRAZIONE

Il presente Accordo è esente da registrazione fino al caso d'uso, ai sensi dell'art. 4 della tariffa, parte seconda, DPR 131/86. Le spese di registrazione saranno interamente a carico della parte che ne abbia interesse.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Direttore Generale Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana Dott. Ing. Marcello Mossaverre	Il Dirigente Direzione Viabilità, LL.PP., Protezione Civile, Forestazione e Gestione Immobili Città Metropolitana di Firenze Ing. Carlo Ferrante
---	---